

# Scheda di sicurezza

## TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA:

Nome commerciale: **TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V**

Codice commerciale: 77445

NUMERO DI REGISTRAZIONE N/A

#### 1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA

Olio lubrificante idraulico.

USI SCONSIGLIATI:

Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

#### 1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

FORNITORE:

PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.

VIA SANTENA 1

10029 VILLASTELLONE (TORINO)

TEL: +39.01196131 FAX : +39.0119613313

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

INFORMAZIONI SULL'ADEGUAMENTO LEGISLATIVO [INFO-REGULATION.EU@PLI-PETRONAS.COM](mailto:INFO-REGULATION.EU@PLI-PETRONAS.COM)

#### 1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

SERVIZIO DI RISPOSTA IN CASO DI EMERGENZA (24H/7D)  
800 699 792 (N° VERDE, RISPONDE SOLO DALL'ITALIA)

NUMERO EMERGENZA EUROPEO 112

OSPEDALE PEDIATRICO "BAMBINO GESÙ" +39 06 68593726

OSPEDALE UNIVERSITARIO FOGGIA +39 800183459

OSPEDALE "A. CARDARELLI" +39 081-5453333

POLICLINICO "UMBERTO I" +39 06-49978000

POLICLINICO "A. GEMELLI" +39 06-3054343

OSPEDALE "CAREGGI" +39 055-7947819

CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA +39 0382-24444

OSPEDALE "NIGARDA CA' GRANDA" +39 02-66101029

OSPEDALE "PAPA GIOVANNI XXII" +39 800883300

OSPEDALE VERONA +39 800011858

# Scheda di sicurezza

## TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione 12/1/2026  
Versione 3



### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---



#### 2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic 2 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EFFETTI FISICO-CHIMICI DANNOSI ALLA SALUTE UMANA E ALL'AMBIENTE:  
Nessun altro pericolo

#### 2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi e Avvertenza



Indicazioni di Pericolo:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la legislazione locale/regionale/nazionale.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:  
Nessuna

#### 2.3. ALTRI PERICOLI

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

---

#### 3.1. SOSTANZE

N.A.

#### 3.2. MISCELE

TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

**O,O,O-Trifenil- fosforotioato**

**0.5-<0.95 %**

Scheda di sicurezza  
TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione 12/1/2026  
Versione 3



CAS: 597-82-0                      EC: 209-909-9  
Numero di registrazione: 01-2119979545-21-XXXX  
Classificazione: Aquatic Chronic 1, H410, M-Chronic:10  
Proprietà: SVHC

---

|                                                                              |                      |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>Benzenamine, N-phenyl-, reaction products with 2,4,4-trimethylpentene</b> | <b>0.3-&lt;0.5 %</b> |
| CAS: 68411-46-1                      EC: 270-128-1                           |                      |
| Numero di registrazione: 01-2119491299-23-XXXX                               |                      |
| Classificazione: Repr. 2, H361f                                              |                      |

---

Frasi H e abbreviazioni: vd. punto 16.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

---

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:  
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:  
Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.  
Rimuovere le lenti a contatto, se l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti. Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare.

IN CASO DI INGESTIONE:  
Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'intervento di un medico.

IN CASO DI INALAZIONE:  
In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

**SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

---

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

# Scheda di sicurezza

## TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:**

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

**MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:**

Nessuno in particolare.

### 5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

**PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI:** Ossidi di carbonio, composti di zolfo, fosforo, azoto e prodotti di combustione incompleta.

### 5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

---

### 6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

**Per chi non interviene direttamente:**

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aerosol.

Le superfici sporche risultano scivolose.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

**Per chi interviene direttamente:**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

### 6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

### 6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

# Scheda di sicurezza

## TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

---

### 7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

#### **Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:**

### 7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Locali adeguatamente areati.

Classe di stoccaggio (TRGS 510, Germania): 10

### 7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

## **SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE**

---

### 8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Nessun Dato Disponibile

Scheda di sicurezza
TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione 12/1/2026
Versione 3



8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:
Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI:
Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto.
PROTEZIONE DELLA PELLE:
Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo;
PROTEZIONE DELLE MANI:
Indossare guanti di lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile).
PROTEZIONE RESPIRATORIA:
Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:
Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Table with 3 columns: PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE, VALORE, and METODO. Rows include STATO FISICO, ASPETTO E COLORE, ODORE, SOGLIA DI ODORE, PH, PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO, PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE, PUNTO DI INFIAMMABILITÀ, LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITÀ, DENSITÀ DEI VAPORI, PRESSIONE DI VAPORE, DENSITÀ, IDROSOLUBILITÀ, SOLUBILITÀ IN OLIO, and COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE.

Scheda di sicurezza  
TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione 12/1/2026  
Versione 3



|                                           |        |               |
|-------------------------------------------|--------|---------------|
| TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE             | N.A.   |               |
| TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE             | N.A.   |               |
| VISCOSITÀ CINEMATICA A 100° C             | N.A.   |               |
| VISCOSITÀ CINEMATICA A 40° C              | 46 cSt | ( ASTM D445 ) |
| PROPRIETÀ ESPLOSIVE                       | N.A.   |               |
| PROPRIETÀ OSSIDANTI                       | N.A.   |               |
| INFIAMMABILITÀ SOLIDI/GAS                 | N.A.   |               |
| CARATTERISTICHE DELLE PARTICELLE:         |        |               |
| PARTICLE SIZE:                            | N.A.   |               |
| VOLATILE ORGANIC COMPOUNDS (VOC) CONTENT: | N.A.   |               |

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto ed idrogeno solforato.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

TOSSICITA' ACUTA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.  
Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

CORROSIONE O IRRITAZIONE CUTANEA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti ripetuti e prolungati con la pelle possono causare a volte irritazioni e dermatiti.

## Scheda di sicurezza

### TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



#### SERI DANNI AGLI OCCHI O IRRITAZIONE OCULARE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti diretti con gli occhi possono causare leggere irritazioni.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

#### SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

#### MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### CANCEROGENICITA':

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA:

Il prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono talvolta causare irritazioni alle vie respiratorie.

#### TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

## 11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

---

### 12.1. TOSSICITÀ

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

### 12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

### 12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.



## Scheda di sicurezza

### TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



#### 12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Non ci sono componenti PBT.

#### 12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Nessun interferente endocrino presente a concentrazioni  $\geq 0,1\%$

#### 12.7. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno effetto conosciuto

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

---

#### 13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

---

#### 14.1. NUMERO ONU O NUMERO ID

3082

#### 14.2. DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

ADR-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (O,O,O-Trifenil-fosforotioato - Massa di reazione di 1H-Benzotriazolo-1-metanammina, N,N-bis(2-etilesil)-6-metil- e 2H-Benzotriazolo-2-metanammina, N,N-bis(2-etilesil)-5-metil- e N,N-bis(2-etilesil)-4-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammina e 2H-Benzotriazolo-2-metanammina, N-bis(2-etilesil)-4-metil- e N,N-bis(2-etilesil)-5-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammina)

IATA-Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (O,O,O-Trifenil-fosforotioato - Massa di reazione di 1H-Benzotriazolo-1-metanammina, N,N-bis(2-etilesil)-6-metil- e 2H-Benzotriazolo-2-metanammina, N,N-bis(2-etilesil)-5-metil- e N,N-bis(2-etilesil)-4-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammina e 2H-Benzotriazolo-2-

# Scheda di sicurezza

## TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



metanammia,N-bis(2-etilesil)-4-metil- e N,N-bis(2-etilesil)-5-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammia)

IMDG-Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (O,O,O-Trifenil-fosforotioato - Massa di reazione di 1H-Benzotriazolo-1-metanammia, N,N-bis(2-etilesil)-6-metil- e 2H-Benzotriazolo-2-metanammia, N,N-bis(2-etilesil)-5-metil- e N,N-bis(2-etilesil)-4-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammia e 2H-Benzotriazolo-2-metanammia,N-bis(2-etilesil)-4-metil- e N,N-bis(2-etilesil)-5-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammia)

### 14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR-Classe: 9

IATA-Classe: 9

IMDG-Classe: 9

### 14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO

ADR-Gruppo di imballaggio: III

IATA-Gruppo di imballaggio: III

IMDG-Gruppo di imballaggio: III

### 14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Componente tossico più importante: O,O,O-Trifenil- fosforotioato

Quantità ingredienti tossici: 0.09

Quantità ingredienti molto tossici: 0.69

Inquinante marino Sì

Inquinante ambientale: Sì

IMDG-EMS: F-A, S-F

### 14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Strada e Rotaia (ADR-RID):

ADR-Etichetta: 9

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90

ADR-Disposizioni speciali: 274 335 375 601 650

ADR-Codice di restrizione in galleria: 3 (-)

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 964

IATA-Aerei Cargo: 964

IATA-Etichetta: 9

IATA-Pericolo secondario: -

IATA-Erg: 9L

IATA-Disposizioni speciali: A97 A158 A197 A215

Mare (IMDG):

IMDG-Codice di stivaggio: Category A

IMDG-Nota di stivaggio: -

IMDG-Pericolo secondario: -

IMDG-Disposizioni speciali: 274 335 375 969

# Scheda di sicurezza

## TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



### 14.7. TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

N.A.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

---

### 15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1°ATP CLP)

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 878/2020 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

Regolamento 648/2004/CE sui detergenti

D.L.vo 105/2015 (Seveso ter) - attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

REGOLAMENTO (UE) N. 286/2011 (ATP 2 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 618/2012 (ATP 3 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 487/2013 (ATP 4 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 944/2013 (ATP 5 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 605/2014 (ATP 6 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/918 (ATP 8 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2017/776 (ATP 10 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2018/669 (ATP 11 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2019/521 (ATP 12 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2020/217 (ATP 14 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/643 (ATP 16 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/849 (ATP 17 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2022/692 (ATP 18 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2023/707

Scheda di sicurezza
TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione 12/1/2026
Versione 3



REGOLAMENTO (UE) N. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
REGOLAMENTO (UE) N. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
REGOLAMENTO (UE) N. 2024/197 (ATP 21 CLP)

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL
REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Restrizioni relative al prodotto: 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute: 40

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIRETTIVA EU 2012/18 (SEVESO III):

N.A.

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 (REGOLAMENTO PIC)

Nessuna sostanza listata

CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA).

Classe 1: poco pericoloso.

SOSTANZE SVHC:

Sostanze in candidate list (Art. 59 Reg. 1907/2006, REACH):'

Table with 3 columns: COMPONENTE, NUMERO DI IDENTIFICAZIONE, QUANTITÀ PROPRIETÀ. Row 1: O,O,O-Trifenil- fosforotioato, CAS: 597-82-0, 0.5-<0.95 SVHC %

EINECS: 209-909-9

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dall'All.I del Regolamento (UE) n° 878/2020, nonché alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e successivi adeguamenti e modifiche.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Legenda relativa alle frasi H indicate al punto 3:

Table with 2 columns: CODICE, DESCRIZIONE. Row 1: H361f, Sospettato di nuocere alla fertilità. Row 2: H410, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Scheda di sicurezza

### TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



| H411          | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |                                                                          |
|---------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <b>CODICE</b> | <b>CLASSE E CATEGORIA DI PERICOLO</b>                            | <b>DESCRIZIONE</b>                                                       |
| 3.7/2         | Repr. 2                                                          | Tossicità per la riproduzione, Categoria 2                               |
| 4.1/C1        | Aquatic Chronic 1                                                | Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1 |
| 4.1/C2        | Aquatic Chronic 2                                                | Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2 |

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

| <b>CLASSIFICAZIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008</b> | <b>PROCEDURA DI CLASSIFICAZIONE</b> |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|

Aquatic Chronic 2, H411

Metodo di calcolo

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili

ATE: Tossicità Acuta Stimata

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo

## Scheda di sicurezza

### TUTELA HYDROSYSTEM 46 BIO-V

Data Revisione

12/1/2026

Versione 3



internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: tenere al riparo dal calore

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

#### **Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:**

- Scheda di sicurezza
- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 5: misure di lotta antincendio
- SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
- SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 10: stabilità e reattività
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
- SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione